

**Prof. Valerio Agnesi**  
**PROGRAMMA PER LA PRESIDENZA**  
**DELLA SCUOLA DELLE SCIENZE DI BASE E APPLICATE**  
**TRIENNIO 2017 - 2019**

Giunto alla conclusione del primo triennio di Presidenza della Scuola delle Scienze di Base e Applicate, ho maturato la decisione di riproporre la mia candidatura alla Presidenza anche per il triennio 2017-19.

Nel triennio trascorso tutti noi ci siamo confrontati con la non sempre facile transizione da un sistema che vedeva la centralità delle Facoltà ad una nuova organizzazione della *Governance* dell'Ateneo che, necessariamente, deve articolarsi in una stretta collaborazione tra i Dipartimenti e le Strutture di Raccordo.

È stato un lavoro certamente impegnativo, che ha permesso di poter portare avanti le offerte formative di questi anni, ottemperando alla osservanza dei requisiti di qualità, e di armonizzare le procedure che erano adottate dalle tre Facoltà che sono confluite nella Scuola, cercando di avviare, al contempo, l'attuazione dei nuovi assetti istituzionali.

Siano comunque tutti consapevoli che ancora occorre lavorare in uno spirito di leale cooperazione, per assicurare il definitivo compimento di tale processo, nel pieno rispetto delle autonomie e delle prerogative di ciascuna struttura.

La mia candidatura si pone quindi nel solco della continuità, arricchita dalle esperienze maturate nel corso del primo triennio.

In relazione a quelli che sono i compiti statutari delle Scuole verrà dato ampio spazio alle azioni volte al coordinamento ed alla razionalizzazione dell' Offerta Formativa annuale, la cui definizione resta prerogativa dei CdS e dei Dipartimenti ove gli stessi sono incardinati, per far sì che la strutturazione finale, frutto anche di una continua interazione tra coordinatori dei CdS, delegati alla didattica dei dipartimenti e uffici della Scuola, risulti adeguata, per dimensione e grado di articolazione, alle reali capacità della forza docente e delle strutture didattiche della nostra Scuola.

Tutte le azioni saranno volte ad una sempre maggiore integrazione tra i diversi soggetti coinvolti che, nel rispetto delle competenze e dei ruoli istituzionali, possa assicurare trasparenza, efficienza e rigore delle procedure ed il cui rispetto costituisce elemento imprescindibile, nell'ottica del raggiungimento e del mantenimento dei requisiti di qualità e degli standard necessari all'accREDITAMENTO periodico dei CdS.

In questi anni, per la finalità di cui sopra, uno strumento insostituibile stato il tavolo tecnico tra coordinatori, delegati alla didattica e manager didattico, che continuerà a costituire uno dei passaggi nodali della gestione futura della Scuola.

Al fine di contribuire alla strutturazione di una offerta formativa che sia in linea con le esigenze e con le aspettative dei fruitori e con le istanze che dal territorio provengono, particolare attenzione verrà posta nel mantenere ed incrementare i rapporti con i portatori di interesse.

Altro punto che intendo portare avanti, e che vorrei maggiormente enfatizzare rispetto a quanto fatto nel triennio precedente, è quello relativo alla incentivazione di tutte quelle iniziative volte a dare maggiore visibilità all'esterno dell'Offerta formativa della Scuola; in tale contesto è mia intenzione, attraverso l'assegnazione di specifiche deleghe, continuare ad assicurare la partecipazione a tutte le iniziative messe in atto dal COT, prime tra tutte la *Welcome Week* e, contestualmente, progettare la sperimentazione di nuove e più incisive forme di presenza nel

territorio. Occorre dare ulteriore seguito al forte collegamento già in atto con il “mondo” della scuola superiore sia in termini di formazione, dal momento che “produciamo” i futuri docenti, sia in termini di un dialogo aperto e continuo che consenta di ricevere “in ingresso” studenti adeguatamente attrezzati per affrontare la formazione superiore offerta dall’Università.

Fondamentale al riguardo è, a mio avviso, l’occasione offerta dai progetti del Piano Nazionale Lauree Scientifiche, la cui gestione è affidata alla Scuola, i quali non a caso vedono già attivi percorsi trasversali ai CdS della nostra Scuola, con laboratori multidisciplinari che recuperano la dimensione larga delle discipline scientifiche, in termini di linguaggi, approcci e tematiche. Rafforzare la visione del percorso culturale-formativo di tipo scientifico, consolidando il grado di partecipazione dei docenti delle scuole superiori, mi pare possa essere una delle azioni cardine di una piano di intervento che affronti il tema dell’alfabetizzazione scientifica degli studenti, ancor prima del numero di vocazioni ed immatricolazioni, e il cui coordinamento rientra certamente tra le prerogative che il nostro Statuto attribuisce alle Strutture di raccordo.

In tale contesto il Convegno recentemente organizzato a fine ottobre insieme all’Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali, che ha visto un ampio coinvolgimento dei docenti della nostra Scuola ed una numerosissima partecipazione dei docenti delle scuole superiori, costituisce un esempio per ulteriori piani e livelli di interazione e per future iniziative congiunte.

Sempre nell’ambito delle connessioni con il mondo della scuola e nella prospettiva di formatori, dovremo affrontare il nodo della riforma delle classi di concorso per l’insegnamento (D.P.R. 19/2016), rispetto al quale la Scuola sarà chiamata a mettere in campo soluzioni ad un sistema di requisiti per i candidati, che da un lato si presenta spesso troppo complesso e trasversale per essere assorbito all’interno degli ordinamenti attuali, dall’altro richiama l’obbligatorietà di un congruo numero di crediti formativi nelle discipline psico-pedagogico-valutative, spesso a discapito dei contenuti propri delle discipline scientifiche, con il rischio di penalizzare eccessivamente quei nostri laureati che vorranno intraprendere questi percorsi formativi. La Scuola dovrà quindi esplorare la possibilità di definire percorsi equilibrati che consentano ai nostri laureati un accesso che non risulti gravato dalla necessità di acquisire ulteriori crediti anche a conclusione dei percorsi curricolari.

Altro aspetto che ha caratterizzato la mia precedente gestione e che intendo riproporre attraverso l’affidamento di specifiche deleghe, è il coordinamento di tutte le attività concernenti i tirocini curricolari, anche attraverso una più stretta interazione con le aziende ospitanti, fatto questo, tra l’altro, che si ricollega alla sempre crescente attenzione da dare alle esigenze del territorio nella costruzione dell’offerta formativa.

La complessa articolazione dell’offerta formativa, congiuntamente alla numerosità studentesca di alcuni CdS, ha creato nel passato criticità legate alla disponibilità di spazi didattici; la Scuola continuerà ad assicurare la funzionalità delle aule e dei laboratori di propria pertinenza e che vengono messi a disposizione dei CdS per le attività didattiche (12 aule per un numero complessivo di posti pari a 735, che vanno dai 150 posti dell’Aula A1 ai 10 dell’aula B5). Già nello scorso triennio, a causa di situazioni emergenziali legate alla dismissione dei locali di via Ingrassia/Cipolla, si è provveduto a ricostituire, negli spazi a disposizione in via Archirafi ed a totale carico della Scuola, le aule informatiche. Tutte le aule di pertinenza della Scuola sono dotate di lavagne luminose e di video proiettori, nonché di collegamento in rete LAN e/o wireless. È mia intenzione mettere in atto tutte le iniziative che consentano la piena fruizione degli spazi didattici, sia attraverso un più funzionale utilizzo del personale addetto alla gestione aule ed ai servizi generali, sia mediante una maggiore interazione con i Dipartimenti per giungere, in relazione alle esigenze didattiche, al pieno e coordinato utilizzo di tutte le aule disponibili nel polo didattico di via Archirafi.

Per rimanere nel tema del polo didattico di via Archirafi, è mia intenzione proseguire quanto già portato avanti in questi anni, anche di concerto con i Dipartimenti interessati, in merito alle

iniziative di sensibilizzazione dell'Amministrazione dell'Ateneo e degli Organi di Governo del territorio per una riqualificazione degli spazi di via Archirafi, che restituisca dignità e condizioni di sicurezza a tale polo didattico che, oltre ad ospitare giornalmente un notevole numero di studenti, docenti e personale TA, costituisce anche sede della "memoria storica" di molte delle discipline scientifiche nel nostro Ateneo.

Una prospettiva di notevole miglioramento sembra essere quella legata dell'avvio dei lavori di ristrutturazione e di trasformazione dei locali del complesso dell'ex Consorzio agrario, i cui tempi di inizio sembrano finalmente assumere contorni certi e non più nebulosi. Come già fatto nel corso degli ultimi anni, questa Presidenza continuerà a mantenere viva l'attenzione ed a prestare la massima collaborazione agli Organi accademici, ai Direttori dei Dipartimenti interessati ed agli uffici tecnici dell'Ateneo affinché in tali locali possano trovare collocazione, oltre che studi, laboratori e idonee aule multimediali e polifunzionali, anche quegli spazi studio ed aggregativi a servizio dei nostri studenti, di cui più volte si è lamentata l'assenza.

Intanto, al fine di migliorare i servizi agli studenti, per quanto di propria competenza, la Scuola ha cooperato alla realizzazione della sala studio che sarà ospitata nei locali della ex biblioteca di Zoologia dell'edificio di via Archirafi 18 (Sezione del Dipartimento STEBICEF) e che sarà aperta a tutti gli studenti della Scuola.

Nel merito della gestione ordinaria della Scuola è mio intendimento dare piena attuazione al nostro regolamento, che tuttavia va rivisto ed integrato alla luce delle recenti modifiche intercorse nello Statuto e nei Regolamenti di Ateneo; sarà finalmente possibile, grazie alla presenza di tutte le componenti del Consiglio, costituire il Comitato di gestione che assicurerà maggiore efficienza e trasparenza alla gestione amministrativa della Scuola.

Questa Presidenza non mancherà di interagire con le altre Scuole e con gli Organi di governo accademici affinché, nel pur corretto processo di omogeneizzazione, a livello di Ateneo, dei calendari didattici e dei test di accesso, si possano mantenere gradi di libertà che tengano conto delle specificità e delle particolari esigenze di organizzazione della didattica di molti dei nostri CdS, con particolare riguardo alle Lauree Magistrali a ciclo unico.

Per il raggiungimento degli obiettivi che ho sopra delineato sono certo di poter contare sull'impegno e sulla leale, intelligente e fattiva collaborazione di tutto il personale tecnico amministrativo della Scuola; impegno e collaborazione che non sono mancati nel triennio trascorso ed per i quali sento di dover manifestare a tutto il personale un sincero ringraziamento.

Analogo impegno e collaborazione sono altresì certo di ricevere tutti voi, colleghi e studenti del Consiglio della Scuola, se riterrete di riconfermare il mio mandato.

Palermo, 17/01/2017



*Prof. Valerio Agnesi*

## *Curriculum vitae*

Professore ordinario a tempo pieno nel SSD GEO/04 “*Geografia fisica e Geomorfologia*”.  
Sede di servizio: Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare dell’Università degli Studi di Palermo

1969: Maturità scientifica presso il L.S.S. “S. Cannizzaro” di Palermo.  
1973: Laurea, con lode, in Scienze Geologiche, presso l’Università degli Studi di Palermo.  
1974 - 1975: Servizio militare nella Marina Militare Italiana (grado conseguito Guardiamarina CM)  
1976: Titolare di assegno biennale di formazione didattica e scientifica.  
1980: Ricercatore Universitario confermato.  
1992: Professore di II fascia.  
2001: Professore di I fascia.

### Attività didattica

Dal 1980 ha svolto, per supplenza, per carico didattico istituzionale e/o per affidamento gli insegnamenti di: *Geografia, Geografia fisica, Geomorfologia, Geomorfologia applicata, Geologia ambientale, Geomorfologia costiera*, tutti compresi nel SSD GEO/04, presso le Facoltà di Scienze MM.FF.NN e di Scienze della Formazione e presso la Scuola delle Scienze di Base e Applicate.  
Attualmente è titolare degli insegnamenti di:  
*Geomorfologia* (CdL in Scienze della Natura e dell’Ambiente, classe L-32)  
*Geologia ambientale* (CdLM in Scienze della Natura, classe LM-60).

### Attività di ricerca scientifica

L’attività di ricerca scientifica è stata svolta nell’ambito delle Scienze della Terra, con particolare riguardo alle tematiche relative alla dinamica dei versanti ed ai fenomeni franosi e di erosione idrica, al carsismo, alla geomorfologia strutturale, alle ricostruzioni paleogeografiche e paleo ambientali, ai geositi, ai geomorfositi ed alla valorizzazione degli aspetti geologici delle aree protette.  
Lo scrivente è autore di 200 pubblicazioni (di cui 105 conferite alla piattaforma IRIS Unipa), tra articoli su riviste scientifiche italiane o internazionali, contributi in volumi o in atti di congressi, curatele, cartografie geotematiche ed articoli di alta divulgazione scientifica.  
Lo scrivente inoltre fa parte dell’Editorial Board delle riviste  
- *Geografia Fisica e Dinamica Quaternaria* (ISSN: 0391-9838)  
- *Studia Universitatis Babeş-Bolyai. Geographia* (ISSN: 1221-079X)

### Incarichi di governo accademici presso Unipa

2002-2008: Direttore del Dipartimento di Geologia e Geodesia.  
2008-2012: Presidente del Consiglio Interclasse di Scienze Naturali.  
2014-2016: Presidente della Scuola delle Scienze di Base e Applicate.

### Altri incarichi o attività in atto:

2009-2014. Delegato del Rettore alla valorizzazione e al funzionamento delle strutture museali e delle collezioni storiche e scientifiche dell’Ateneo.  
2010- in corso: Direttore dell’Istituto Italo Russo di Formazione e Ricerche Ecologiche, associazione culturale interuniversitaria tra le Università italiane e russe.  
2011- in corso: Direttore del Museo geologico “*G.G. Gemmellaro*” dell’Università di Palermo.

